



Chris Froome, Bradley Wiggins e Richie Porte: i punti forti del Team Sky per la classifica del Tour  
FOTO DI BERNARD PAPON/ANSA EPA

# Una fuga all'inglese

## Il Tour è di Wiggins, Froome, Cavendish

**Impossibile da immaginare solo pochi anni fa. Mai un britannico è salito sul podio. Si era fatto notare Millar, miglior scalatore: oggi è una donna**

FELICE DIOTALLEVI  
BOURG-EN-BRESSE

IN QUESTO TOUR DE FRANCE IL PIÙ FORTE DI TUTTI QUANDO LA STRADA È STESA, E SI ARRIVA IN VOLATA È UN INGLESE (MARK CAVENDISH, DELL'ISOLA DI MAN). Il più forte (finora, ma il bello deve ancora venire) quando la strada è in salita è un inglese, addirittura keniota, perché nato a Nairobi, ma suddito di sua maestà per origine, familiari, crescita, e dunque naturalizzato: Chris Froome. Sempre in questo scorcio di Tour de France, quello più bravo quando si corre da soli contro il tempo e il più forte nella sintesi di tutto ciò che è accaduto in dieci giorni di corsa è un inglese, Bradley Wiggins, per la verità nemmeno lui nativo dell'isola britannica, ma di Gand, in Belgio, dove si trovava la famiglia in quei mesi per assecondare il lavoro del padre (ciclista anche lui, il vecchio Gary, e pistard di rilievo negli anni ottanta: il Belgio paga bene le kermesse). Presto ci fu il trasferimento in Inghilterra, dove Bradley cominciò la stessa vita

del padre, sempre girando attorno all'anello dei velodromi. A dirla tutta, fece meglio di papà: nel 2004 ai Giochi olimpici di Atene Bradley divenne infatti il primo atleta britannico in 40 anni (dopo Mary Rand ai Giochi di Tokyo nel 1964) a vincere tre medaglie nella stessa edizione dei Giochi, aggiudicandosi l'oro nell'inseguimento individuale, l'argento nell'inseguimento a squadre e, insieme a Rob Hayles, il bronzo nell'americana. L'oro individuale fu doppiato a Pechino, nel 2008, quando aggiunse anche quello a squadre (con due primati del mondo). Poi uscì dai velodromi, per pedalare in strada. Quarto al Tour, terzo alla Vuelta, lo scorso anno, primo podio in un grande giro ma non primo inglese: secondo arrivò Froome, che "perse" due settimane a fargli da gregario, e quando si emancipò era troppo stanco per resistere alle scorribande di Cobo.

Insomma, gli inglesi sono i dominatori del ciclismo orfano di Contador. Impossibile da immaginare fino a pochi anni fa. Cent'anni di ciclismo passati invano: mai un inglese è salito sul podio del Tour de France, mai è salito su quello del Giro d'Italia. Appena due presenze su quello della Vuelta, due secondi posti di Robert Millar, a metà degli anni ottanta, quando il giro di Spagna era snobbato dai maggiori ciclisti, per la sua collocazione anticipata alla primavera: adesso, a ridosso dei mondiali, serve almeno per fare la gamba in vista della domenica iridata. Millar è stato anche l'unico inglese a vincere una delle classifiche principali del Tour, essendo miglior

scalatore nel 1984 (lo fu anche al Giro d'Italia nel 1987): Cavendish, nonostante la sua grandinata di tappe non è mai stato maglia verde (quella a punti) sui campi Elisi. Millar, agile scalatore scozzese, capace di buoni numeri ma fragile su altri terreni, ha anche un altro primato: oggi vive nel Dorset, ha un seno pronunciato e si fa chiamare Philippa York, avendo cambiato sesso.

Il ciclismo inglese su strada è stato poca roba, e drammatica: il maggiore di tutti è stato infatti Tommy Simpson, campione del mondo nel 1965 (titolo poi ritrovato da Cavendish 46 anni dopo) e vincitore di un Giro delle Fiandre, un Lombardia e una Milano-Sanremo. Però non è per questo che viene ricordato: di lui, resta quella salita sghemba sul Mont Ventoux, nel Tour del 1967, imbottito di anfetamine, sotto il solo vigliacco della montagna provenzale. C'è una lapide su quella salita che ricorda com'è finita.

Non sono esempi benauguranti, ma Wiggins e Froome sembrano così padroni e forti da non dover preoccuparsi. Questa novità è figlia di una serie di combinazioni e di molta programmazione: intanto, c'è stata la scommessa di trasformare un campione della pista in un campione della strada: la qualità c'era. Poi è arrivato il team Sky, ricco, mediatico, forte. Invoglierà tutto il movimento a dedicarsi alla strada. Poi c'è di mezzo l'anno olimpico: quando è così, le federazioni di "casa" spingono al massimo per ottenere i risultati storici. Fatto sta che il Tour è inglese, e i francesi chissà come s'incanzano.

# Lippi e gli altri: tredici in corsa per un pugno di rubli

**La Federcalcio russa alla ricerca del tecnico. Da Guardiola a Capello, sondati tutti i nomi più importanti: i soldi ci sono**

MASSIMO DE MARZI  
ROMA

DOPO AVER RINUNCIATO A ROBERTO MANCINI, "BLINDATO" DAL MANCHESTER CITY FINO AL 2017, SONO FRENETICHE LE TRATTATIVE DELLA FEDERCALCIO RUSSA PER TROVARE IL NUOVO COMMISSARIO TECNICO. SONO ADDIRITTURA IN TREDICI I NOMI SUL TAVOLO E DUE SONO ALLENATORI ITALIANI DI GRANDE NOME: FABIO CAPELLO E MARCELLO LIPPI. Tra i candidati anche Benitez, Bielsa, Byshovets, Gazzayev, Koblev, Krasnozhan, Nepomnyashchy, Pisarev, Redknapp, Syomin e Pep Guardiola. Ma in cima alla lista dei dirigenti moscoviti ci sarebbe Capello, che secondo Radio Sport, potrebbe avere un incontro col presidente ad interim Nikita Simonian

e il direttore esecutivo Alaiev già nella giornata odierna: per Don Fabio sarebbe pronto un ricco contratto biennale con opzione fino al 2016.

Intrigo Destro: con Pazzini destinato a lasciare l'Inter, sembravano proprio i nerazzurri i favoriti, ma la Juve non molla la presa e nelle ultime ore la Roma avrebbe sorpassato tutti. Per bocca del ds Sabatini (che ha rimproverato Totti per aver manifestato la sua insoddisfazione per il mercato giallorosso) sarebbe prossima la cessione di Borini al Liverpool per una cifra vicina ai 15 milioni di euro. Con quel gruzzolo, inserendo un giocatore come contropartita tecnica, il club capitolino punta a portare a casa il gioiello più ambito del mercato 2012. Il Milan, invece, malgrado Galliani abbia smentito grandi colpi (o perché conta di vendere

Ibra o Thiago Silva), sta corteggiando Dzeko e Tevez, in uscita dal Manchester City: l'ostacolo è l'altissimo ingaggio dei due attaccanti, per questo non è da escludere la pista Carroll, il gigante inglese che in questi giorni si è offerto ai rossoneri.

Il Napoli punta al talentuoso fantasista del Bologna Ramirez e intanto ha prolungato il contratto al veterano Grava, uno di quelli che avevano fatto parte del progetto De Laurentiis fin dalle serie inferiori. Dopo che Astori ha rifiutato di volare in Russia, il Cagliari sembra intenzionato a cedere l'altro difensore centrale, Canini, sul quale il Genoa è in vantaggio su Torino. I granata, che hanno praticamente definito col Milan per Mesbah (e ora puntano il baby Strasser), potrebbero pagare il loro indecisionismo sul fronte Maxi Lopez: con Pazzini finito nell'orbita Psg, la Samp si è buttata sull'argentino del Catania e già oggi potrebbe arrivare la fumata bianca. Capitolo Del Piero: nelle prossime ore sono attesi in Italia gli emissari del club thailandese del Muang Thong United con un'offerta principesca (5 milioni a stagione), ma l'ex juventino sogna Los Angeles e l'approdo ai Galaxy. Dodici mesi fa l'Anzhi soffiava Eto'o all'Inter, oggi i russi puntano a ripetere il grande colpo, acquistando Sneijder. A Moratti l'ultima parola.



Remy Di Gregorio

# Doping, Di Gregorio finisce in manette

GIANNI PAVESE  
BOURG-EN-BRESSE

AL TOUR NON SI SCHERZA. DAL 1998 LA LOTTA AL DOPING È COMBATTUTA FIANCO A FIANCO DA ORGANIZZATORI E MAGISTRATURA E FEDERAZIONE. Costerà qualcosa in termini di successo (i francesi fanno fatica a entrare fra i primi cinque...) ma è l'unico modo per ripulire l'ambiente. Ieri, durante il giorno di riposo è arrivata la gendarmeria: il francese Remy Di Gregorio del team Cofidis è stato arrestato con l'accusa di assunzione e traffico di sostanze illecite. La polizia francese ha fatto irruzione e perquisito l'hotel dove il team di Di Gregorio soggiorna a Bourg-en-Bresse, una località della Francia orientale vicina a Macon, da dove il Tour riprenderà oggi con la sua decima tappa. Il ciclista è stato trasferito a Marsiglia per essere interrogato insieme ad altre due persone non identificate.

La reazione della Cofidis non si è fatta attendere: il team ha annunciato la sospensione immediata di Di Gregorio: «Questo caso isolato non deve mettere in discussione la partecipazione del team al Tour de France e penalizzare quelli che non hanno nulla da rimproverarsi. In questo momento - aggiunge la nota - sappiamo ben poco di questa vicenda, ma i sospetti che pesano sul capo di Remy di Gregorio non ci lasciano altra strada che quella di sospendere il ciclista con effetto immediato, in attesa di maggiori dettagli sul caso. Se i sospetti saranno confermati - conclude il comunicato di Cofidis - Di Gregorio sarà licenziato in tronco, secondo quanto prevede il suo contratto e in linea con la politica etica del team».

Christian Prudhomme, direttore del Tour, ha detto che l'arresto di Remy Di Gregorio conferma l'impegno di enti pubblici e autorità nella lotta al doping. «Testimonianza molto chiaramente - ha detto - che UCI (Unione Ciclistica Internazionale) e AFLD (Agenzia autorità francese per la lotta contro il doping) non si arrendono. Stanno facendo un grande lavoro, il messaggio è che chi imbrogli prima o poi viene preso». Il Tour non intende però escludere dalla corsa la Cofidis: «Quello di Di Gregorio è un caso isolato».

LOTTO		MARTEDÌ 10 LUGLIO									
Nazionale	76	46	25	88	79						
Bari	43	79	35	87	77						
Cagliari	32	30	29	47	60						
Firenze	1	62	4	73	44						
Genova	61	62	46	6	35						
Milano	45	77	61	40	28						
Napoli	71	12	14	80	56						
Palermo	61	59	21	1	72						
Roma	31	69	64	25	67						
Torino	42	28	44	31	32						
Venezia	77	20	46	65	32						
<b>I numeri del Superenalotto</b>		<b>Jolly</b>					<b>SuperStar</b>				
<b>19</b>	<b>32</b>	<b>33</b>	<b>66</b>	<b>75</b>	<b>78</b>	<b>21</b>	<b>36</b>				
Montepremi	1.976.180,03					5+ stella	€				
Nessun 6 - Jackpot	€ 12.565.357,93					4+ stella	€	47.900,00			
Nessun 5+1	€					3+ stella	€	2.035,00			
Vincono con punti 5	€ 74.106,75					2+ stella	€	100,00			
Vincono con punti 4	€ 479,00					1+ stella	€	10,00			
Vincono con punti 3	€ 20,35					0+ stella	€	5,00			
<b>10eLotto</b>	1	4	12	20	28	29	30	31	32	35	
	42	43	45	59	61	62	69	71	77	79	